

La certificazione di qualità del
pellet numero uno al mondo.



Modifiche principali alla documentazione ENplus®

Panoramica delle modifiche di revisione

Redazione a cura di Elena Dumitru
Ultimo aggiornamento: 15/09/2022

Traduzione a cura di Matteo Favero
Ultimo aggiornamento: 27/09/2022

Versione: 3

Sommario

Il presente documento confronta gli standard ENplus® revisionati (ENplus® ST 1001, ENplus® ST 1002 e ENplus® ST 1003) e l'attuale Manuale ENplus® vers. 3.0, evidenziando le principali modifiche adottate dal processo di revisione.

Struttura della documentazione ENplus®.....	3
Transizione alla nuova documentazione ENplus®.....	3
Aree critiche di revisione	5
Standard ENplus® ST 1001 Pellet di legno certificato ENplus® - Requisiti per le aziende	6
Standard ENplus® ST 100 Requisiti per gli Organismi di certificazione e di analisi che operano nell'ambito della certificazione ENplus®.....	17
Standard ENplus® ST 1003 Utilizzo del marchio registrato ENplus® - Requisiti	23
Allegato A.....	27

Struttura della documentazione ENplus®

La struttura della documentazione ENplus® è stata ristrutturata estensivamente. Ciascuno dei tre standard (ENplus® ST 1001, ENplus® ST 1002 e ENplus® ST 1003) si focalizza su un diverso processo o su attori differenti. Gli standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003 interessano primariamente le aziende della catena di fornitura, ai cui requisiti esse devono conformarsi. Gli Organismi di certificazione e di analisi devono seguire lo standard ENplus® ST 1002.

Standard	Processo	Attore
ENplus® ST 1001 Pellet di legno certificato ENplus® – Requisiti per le aziende	Attuazione dei requisiti ENplus® da parte delle aziende	Aziende (Produttori, Commercianti e Fornitori di servizi)
ENplus® ST 1002 Requisiti per gli Organismi di certificazione e di analisi che operano nell'ambito della certificazione ENplus®	Processo di certificazione	Organismo di certificazione (inclusi Organismi di ispezione e analisi)
ENplus® ST 1003 Utilizzo del marchio registrato ENplus® – Requisiti	Utilizzo del marchio ENplus®	Aziende e altri utenti

Transizione alla nuova documentazione ENplus®

Il periodo di transizione dal Manuale ENplus® (versione 3.0) alla nuova documentazione ENplus® è definito nel capitolo "Premessa" di ciascun documento ENplus® (standard e procedure).

Periodo di transizione per le aziende che fanno domanda di prima certificazione ENplus®:

- 01 ottobre 2022 – 01 gennaio 2023:** le aziende possono scegliere di essere verificate rispetto al Manuale ENplus® (vers. 3.0) oppure rispetto ai nuovi standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003;
- Dopo il 01 gennaio 2023:** tutte le aziende devono essere verificate rispetto ai nuovi standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003.

Periodo di transizione per le aziende già certificate ENplus® prima del 01 gennaio 2023:

- 01 ottobre 2022 – 01 gennaio 2024:** le aziende possono scegliere di essere verificate rispetto al Manuale ENplus® (vers. 3.0) oppure rispetto ai nuovi standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003;
- Dopo il 01 gennaio 2024:** tutte le aziende devono essere verificate rispetto ai nuovi standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003.

Periodo di transizione per gli Organismi di certificazione, ispezione e analisi:

- 01 ottobre 2022 – 01 gennaio 2024:** gli Organismi di certificazione, ispezione e analisi devono soddisfare i requisiti del Manuale ENplus® (vers. 3.0) laddove la verifica venga compiuta rispetto al Manuale ENplus® (vers. 3.0); devono invece soddisfare i requisiti dello standard ENplus® ST 1002 laddove la verifica dell'azienda venga compiuta rispetto agli standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003;
- Dopo il 01 gennaio 2024:** gli Organismi di certificazione, ispezione e analisi devono soddisfare i requisiti dello standard ENplus® ST 1002: la verifica dell'azienda viene compiuta rispetto agli standard ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003;
- È previsto uno specifico periodo di transizione **fino al 01 gennaio 2025** per i nuovi requisiti di accreditamento stabiliti dallo standard ENplus® ST 1002.

Aree critiche di revisione

Gli elementi indicati nella tabella seguente sono considerati "modifiche critiche" e sono altresì evidenziati in rosso nelle rispettive tabelle successive.

ENplus® ST 1001	ENplus® ST 1002	ENplus® ST 1003
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Campo di applicazione dei requisiti ENplus® ▪ Approccio ai <i>big bag</i> ▪ Definizione di consegne di piccola taglia e di larga scala ▪ Approccio alla certificazione multi-sito ▪ Parametri del pellet ▪ Separazione fisica del pellet ▪ Bilancio di massa ▪ Auto-monitoraggio ▪ Veicoli di trasporto per consegne di piccola taglia ▪ Distributori automatici ▪ Tracciabilità ▪ Campioni di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruolo degli Organismi di verifica della conformità ▪ Accredитamento degli Organismi di verifica della conformità ▪ Approccio alla certificazione multi-sito ▪ Piano delle ispezioni; in particolare, analisi aggiuntive del pellet 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi generali/struttura del documento ▪ Utilizzo del marchio ENplus® da parte delle aziende non certificate ▪ Numero di serie sui sacchetti ENplus®

ENplus® ST 1001

Pellet di legno certificato ENplus® - Requisiti per le aziende

ENplus® ST 1001	Manuale ENplus®, vers. 3.0	Note
Premessa	Parti 1-5, Premessa	
Introduzione	Parti 1-5, Premessa	
1. Campo di applicazione	Parte 1, capitolo 2	
1.1	Parti 1, 3, 4	Il campo di applicazione dei requisiti ENplus® si focalizza esclusivamente sulla qualità del pellet ed esclude gli aspetti relativi alla sostenibilità e al calcolo delle emissioni climalteranti (GHG).
1.2	Parte 1	La nuova documentazione definisce tre aree di requisito: i) proprietà delle materie prime e dei prodotti; ii) processi di produzione, manipolazione e commercio; iii) sistema di gestione della qualità.
1.3	Prefazione	La nuova documentazione è basata su singoli standard applicati uniformemente a livello internazionale. Ciascuno standard specifica dove possano essere sviluppate e applicate "specifiche nazionali" (es. linee-guida sugli stoccaggi).
2. Riferimenti normativi	Parti 1-5, Riferimenti normativi	
3. Termini e definizioni	Parte 1, Termini e definizioni	I big bag vengono considerati pellet sfuso, a prescindere che essi siano sigillati o meno. Di conseguenza, si applicheranno i requisiti per il pellet sfuso. Le definizioni di consegna a carico parziale o a pieno carico sono state modificate in " consegne di piccola taglia " e " consegne di larga scala ", con la massa (peso) della consegna come unico criterio discriminante. Il concetto di " aziende affiliate " è stato modificato in " aziende multi-sito ". Le definizioni fornite nel capitolo "Termini e definizioni" sono indicate in grassetto all'interno della documentazione ENplus®.
4. Requisiti generali		
4.1	Parte 2, paragrafo 3.1	Il campo di applicazione della certificazione da Produttori definisce le attività per le quali l'azienda deve attuare i rispettivi requisiti. Il documento definisce anche le "Attività critiche d'impresa" (Allegato B) che sono utilizzate per standardizzare e individuare il campo di applicazione della certificazione ENplus® di ciascuna azienda.
4.2	Parte 2, paragrafo 4.1	Il campo di applicazione della certificazione da Commercianti definisce le attività per le quali l'azienda deve attuare i rispettivi requisiti. La certificazione da Commercianti di pellet in sacchi è limitata alle aziende che confezionano il pellet o che sono "titolari della grafica del sacco".

		Le altre aziende che commercializzano pellet (rivenditori) non possono fare domanda di certificazione ENplus® ma possono utilizzare il marchio ENplus® sulla base degli specifici requisiti dello standard ENplus® ST 1003 (requisiti 7.1.2 oppure 7.1.3).
4.3	Parte 2, paragrafo 5.1	<p>Il campo di applicazione della certificazione da Fornitori di servizi definisce le attività per le quali l'azienda deve attuare i rispettivi requisiti.</p> <p>La certificazione da Fornitori di servizi è limitata alle aziende che offrono i servizi di (a) confezionamento del pellet; (b) consegne di pellet di piccola taglia; e (c) stoccaggio di pellet sfuso in strutture da cui il pellet viene consegnato agli utenti finali. Tutte le altre aziende sono considerate "altri contoterzisti" delle aziende certificate ENplus® e non possono fare domanda per una propria certificazione ENplus®. Lo standard richiede che i Fornitori di servizi debbano conformarsi ai requisiti applicabili previsti per i Commercianti.</p>
4.4	Parte 2, paragrafo 2.2	<p>Il concetto di certificazione multi-sito (v. anche lo standard ENplus® ST 1002, allegato E) descrive i requisiti applicabili a qualsiasi situazione in cui una certificazione ricomprenda più siti, incluso un <i>cluster</i> di aziende con diversa ragione sociale (Produttori o Commercianti) e/o un'azienda e i suoi contoterzisti.</p> <p>Lo standard ENplus® ST 1001, requisito 4.4, descrive i criteri di ammissibilità per un'azienda multi-sito, mentre lo standard ENplus® ST 1002 (allegato E) definisce le procedure di certificazione per tali aziende.</p>
4.5	Parte 2, paragrafo 2.2	Certificazione multi-sito
4.6		<p>I Produttori possono includere in un'azienda multi-sito solo i siti produttivi localizzati in un singolo Paese.</p> <p>La Germania è esclusa dalla possibilità di creare aziende multi-sito transfrontaliere.</p>
4.7	Parte 2, paragrafo 2.2	L'ammissibilità alla certificazione multi-sito deve essere approvata dall'Ufficio ENplus® competente.
5. Requisiti per i Produttori	Parte 2, capitolo 3 Parte 3	Tutti i requisiti per i Produttori connessi alle proprietà del pellet e al processo di produzione/commercializzazione sono integrati nel capitolo 5.
5.1 Requisiti di prodotto	Parte 3	
5.1.1 Classi di qualità	Parte 3, capitolo 2	<p>Classi di qualità: lo standard ENplus® ST 1001, requisito 5.1.1.1, richiede ai Produttori di conformarsi alle proprietà del pellet descritte nell'allegato A.1 del medesimo documento.</p> <p>Sono state introdotte un certo numero di modifiche alle proprietà del pellet (v. anche allegato A del presente documento).</p>
5.1.2 Requisiti sulle materie prime	Parte 3, capitolo 3	Lo standard ENplus® ST 1001, capitolo 5.1.2, richiede ai Produttori di conformarsi alle proprietà

		delle materie prime descritte nell'allegato A.2 del medesimo documento.
5.1.3 Requisiti sugli additivi	Parte 3, capitolo 4	Lo standard ENplus® ST 1001, capitolo 5.1.2, richiede ai Produttori di conformarsi alle proprietà degli additivi descritte nell'allegato A.2 del medesimo documento.
5.2 Requisiti di processo	Parte 2, capitolo 3	
5.2.1 Beni in ingresso	Parte 2, paragrafo 3.4.4	
5.2.1.1	Parte 2, paragrafo 3.4.4	Lo standard ENplus® ST 1001 descrive in modo più preciso il processo di verifica e accettazione delle materie prime, rimandando all'allegato A per i requisiti sulle materie prime e sugli additivi.
5.2.1.2	Parte 2, paragrafo 3.4.4	Documentazione per le materie prime.
5.2.2 Processo produttivo	Parte 2, paragrafo 3.4.4	
5.2.2.1	Parte 2, paragrafo 3.4.4	Manutenzione delle strumentazioni ed equipaggiamenti e loro calibrazione.
5.2.2.2	Parte 2, paragrafo 3.4.4	Documentazione relativa alla manutenzione e calibrazione degli equipaggiamenti.
5.2.2.3		Separazione fisica del pellet certificato ENplus®: lo standard ENplus® ST 1001 richiede che i prodotti certificati ENplus®, le classi di qualità e i diversi diametri siano separati fisicamente durante i processi di produzione e commercializzazione. Questo requisito, insieme a quelli sulla documentazione di consegna del pellet venduto e sul bilancio di massa, fornisce la base per i requisiti di catena di custodia, ossia assicurare che l'azienda non stia vendendo più prodotti certificati ENplus® di quanti non ne abbia prodotti.
5.2.2.4	Parte 2, paragrafo 2.5	Utilizzo di grafiche dei sacchi approvate: lo standard ENplus® ST 1001 impone ai Produttori di utilizzare solo le grafiche del sacco che sono state approvate dall'Ufficio ENplus® competente. Il Produttore deve (i) essere il "titolare della grafica del sacco" (richiedere e ottenere l'approvazione per la propria grafica del sacco) oppure (ii) ricevere un permesso dal "titolare della grafica" quando il produttore confeziona per conto di un proprio cliente. Lo standard ENplus® ST 1001 impone anche che il pellet in sacchi sia conforme alle informazioni riportate sulla grafica del sacco approvata.
5.2.3 Beni in uscita		
5.2.3.1		Il requisito sulla separazione delle polveri fini, precedentemente richiesto solo ai Commercianti (Manuale ENplus® vers. 3.0, parte 2, paragrafo 4.4.2) è ora richiesto anche ai Produttori. È prevista una deroga per le consegne B2B, laddove l'esenzione dalla separazione delle polveri fini sia stata concordata con il cliente.

5.2.3.2	Parte 2, paragrafo 3.4.4	<p>Temperatura del pellet: lo standard ENplus® ST 1001 include requisiti sulla misurazione della temperatura del pellet in uscita e limiti alla commercializzazione laddove la temperatura del pellet ecceda i 40 °C.</p> <p>Pellet con temperatura superiore a 40 °C (i) non deve essere venduto a utenti finali e (ii) può essere venduto solamente ad altri clienti B2B purché siano comunicati l'eccesso di temperatura e i relativi rischi.</p>
5.2.3.3		La separazione delle polveri fini è richiesta nel caso di nuove operazioni di carico del pellet.
5.2.3.4		Requisiti sui <i>big bag</i> : lo standard ENplus® ST 1001 richiede che il tessuto dei <i>big bag</i> sia impermeabile all'acqua, la chiusura dei <i>big bag</i> stessi e che essi rechino le informazioni relative alla certificazione ENplus®.
5.2.3.5		I veicoli per le consegne di larga scala utilizzati anche per prodotti diversi dal pellet non devono contaminare il pellet trasportato.
5.2.4 Auto-monitoraggio	Parte 2, paragrafo 3.4.5	
5.2.4.1	Parte 2, paragrafo 3.4.5	<p>Vengono definite specificatamente le attività di auto-monitoraggio per la produzione di pellet (Tabella 1) e per il caricamento/confezionamento di pellet sfuso (Tabella 2). La frequenza viene ridotta e definita specificatamente per ciascun parametro.</p> <p>Il processo produttivo impone di monitorare le sovra-lunghezze, il contenuto idrico e la durabilità meccanica; il processo di caricamento/confezionamento (Tabella 2) impone di monitorare le sovra-lunghezze, il contenuto idrico e la temperatura.</p>
5.2.4.2		Lo standard ENplus® ST 1001 richiede che la frequenza dell'auto-monitoraggio venga aumentata nel caso di dubbi legati alla qualità del pellet e di cambiamenti di natura tecnologica e/o della materia prima in ingresso.
5.2.4.3		Auto-monitoraggio nei processi brevi/integrati (produzione più confezionamento): lo standard ENplus® ST 1001 permette di effettuare l'auto-monitoraggio al termine del processo, utilizzando un sacco di pellet in uscita.
5.2.4.4		Lo standard ENplus® ST 1001 richiede l'auto-monitoraggio degli altri parametri laddove le analisi dell'Organismo di certificazione risultino prossime al valore-soglia.
5.2.5 Documentazione di consegna	Parte 2, paragrafo 3.4.7	
5.2.5.1	Parte 2, paragrafo 3.4.7	Lo standard ENplus® ST 1001 non richiede che la documentazione di consegna includa informazioni sul "carico precedente". Questa informazione deve essere comunicata al cliente ma l'azienda può scegliere modalità diverse. Nel caso di pellet in sacchi, la documentazione di

		consegna deve permettere l'identificazione del numero di approvazione della grafica del sacco.
5.2.5.2	Parte 2, paragrafo 3.4.7	Lo standard ENplus® confezionamento ST 1001 impone di comunicare il contenuto di polveri fini nel caso di consegne B2B, in assenza di separazione delle polveri fini stesse.
5.2.5.3		Bilancio di massa: lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di mantenere un bilancio di massa relativo alla produzione e alle vendite di prodotti certificati ENplus®. Il bilancio di massa fornisce una panoramica delle transazioni in ingresso e in uscita con un chiaro riferimento alla documentazione primaria (es. fatture). Si tratta di un elemento chiave per assicurare e verificare che l'azienda non venda più prodotti certificati ENplus® di quanti non ne possa disporre.
6. Requisiti per i Commercianti	Parte 2, capitolo 4	
6.1 Requisiti di prodotto		
6.1.1		Il commerciante con attività di confezionamento deve assicurare la conformità del pellet con le specifiche proprietà del pellet dell'allegato A.
6.1.2		Il commerciante di pellet sfuso deve assicurare la conformità del pellet ai requisiti sul contenuto di polveri fini. La conformità rispetto agli altri parametri dell'allegato A è assicurata mediante i requisiti di processo.
6.1.3	Parte 3, capitolo 4	Additivi post-produzione.
6.2 Requisiti di processo	Parte 2, capitolo 4	
6.2.1 Beni in ingresso	Parte 2, paragrafo 4.4.3	
6.2.1.1	Parte 2, paragrafo 4.4.3	Requisito generico per l'istituzione di un processo di accettazione del pellet in ingresso.
6.2.1.2	Parte 2, paragrafo 4.4.3	L'accettazione del pellet certificato ENplus® si basa sulle relative dichiarazioni di prodotto effettuate nella documentazione di consegna.
6.2.1.3		Verifica dello stato di certificazione del fornitore: lo standard ENplus® ST 1001 impone che solo le consegne di pellet sfuso che provengono da un fornitore certificato ENplus® possano essere considerate certificate ENplus®.
6.2.1.4	Parte 2, paragrafo 4.4.3	Documentazione da mantenere per i beni in ingresso.
6.2.1.5		Separazione fisica dei prodotti certificati ENplus® per classe di qualità e per diametro. Si tratta di uno dei requisiti principali per la catena di custodia con l'obiettivo di assicurare che l'azienda non venda più prodotti certificati ENplus® di quanti non ne abbia acquistati.
6.2.2 Strutture ed equipaggiamento	Parte 2, paragrafi 4.4.2, 4.4.3	

6.2.2.1	Parte 2, paragrafo 4.4.3	Manutenzione delle strumentazioni ed equipaggiamenti e loro calibrazione.
6.2.2.2	Parte 2, paragrafo 4.4.3	Informazioni documentate relative alle attività di commercializzazione.
6.2.2.3		<p>Utilizzo delle grafiche dei sacchi (confezionamento del pellet): lo standard ENplus® ST 1001 impone al Commerciante di utilizzare solo quelle grafiche dei sacchi che siano state approvate dall'Ufficio ENplus® competente.</p> <p>Il Commerciante deve (i) essere il "titolare della grafica del sacco" (richiedere e ottenere l'approvazione per la propria grafica del sacco) oppure (ii) ricevere un permesso dal "titolare della grafica" quando il Commerciante stesso confeziona per conto di un proprio cliente.</p> <p>Lo standard ENplus® ST 1001 impone anche che il pellet in sacchi sia conforme alle informazioni riportare sulla grafica del sacco approvata.</p>
6.2.3 Beni in uscita	Parte 2, paragrafi 4.4.2, 4.4.3	
6.2.3.1	Parte 2, paragrafo 4.4.2	<p>Requisiti dell'equipaggiamento per la separazione delle polveri fini.</p> <p>È prevista una deroga solo per le consegne B2B, in base alle specifiche concordate con il cliente.</p>
6.2.3.2	Parte 2, paragrafo 4.4.3	<p>Temperatura del pellet: lo standard ENplus® ST 1001 include requisiti sulla misurazione della temperatura del pellet in uscita e limiti alla commercializzazione laddove la temperatura del pellet ecceda i 40 °C.</p> <p>Pellet con temperatura superiore a 40 °C (i) non deve essere venduto a utenti finali e (ii) può essere venduto solamente ad altri clienti (B2B) purché siano comunicati l'eccesso di temperatura e i relativi rischi.</p>
6.2.3.3	Parte 2, paragrafo 4.4.2	Separazione delle polveri fini in caso di nuove operazioni di carico del pellet.
6.2.3.4	Parte 2, paragrafo 4.4.2	<p>Veicoli per le consegne di piccola taglia: lo standard ENplus® ST 1001 non limita il ricorso a una specifica tecnologia (es. alimentatori rotanti) ma si focalizza piuttosto sui risultati attesi, ossia la tecnologia impiegata non deve generare un quantitativo significativo di polveri fini.</p> <p>Lo standard ENplus® ST 1001 include un requisito che impone che per ogni veicolo per le consegne di piccola taglia l'azienda debba dimostrarne la conformità in due modi alternativi: (1) utilizzare una tecnologia che sia stata approvata dall'Ufficio ENplus® competente oppure (ii) mediante un altro meccanismo di analisi e verifica tecnologica.</p>
6.2.3.5	Parte 2, paragrafo 4.4.8	Lo standard ENplus® ST 1001 impone di mantenere una lista dei veicoli impiegati per le consegne di piccola taglia.
6.2.3.6	Parte 2, paragrafo 4.4.2	Utilizzo di un dispositivo di rivestimento in consegna.

6.2.3.7	Parte 2, paragrafo 4.4.2	È obbligatorio un sistema di alimentazione a bassa abrasione per le consegne di piccola taglia, senza eccezioni.
6.2.3.8	Parte 2, paragrafo 4.4.2	L'aria estratta o di sfogo deve obbligatoriamente essere filtrata durante le consegne di piccola taglia, senza eccezioni.
6.2.3.9	Parte 2, paragrafo 4.4.2	Sistema calibrato di pesatura di bordo per consegne di piccola taglia.
6.2.3.10		Rilevatore personale di monossido di carbonio (CO) per consegne di piccola taglia.
6.2.3.11	Parte 2, paragrafo 4.4.6	I veicoli utilizzati per le consegne di prodotti diversi dal pellet non devono contaminare il pellet trasportato.
6.2.3.12		Requisiti sui <i>big bag</i> : lo standard ENplus® ST 1001 richiede che il tessuto dei <i>big bag</i> sia impermeabile all'acqua, la chiusura dei <i>big bag</i> stessi e che essi rechino le informazioni relative alla certificazione ENplus®.
6.2.3.13		Requisiti per i distributori automatici.
6.2.4 Auto-monitoraggio	Parte 2, paragrafo 4.4.4	
6.2.4.1	Parte 2, paragrafo 4.4.4	Lo standard ENplus® ST 1001 impone l'auto-monitoraggio per le polveri fini (3,15 mm) e la temperatura.
6.2.4.2		Lo standard ENplus® ST 1001 richiede che la frequenza dell'auto-monitoraggio venga aumentata nel caso di dubbi legati alla qualità del pellet e di cambiamenti di natura tecnologica e/o della materia prima in ingresso.
6.2.4.3		Ispezione visiva della qualità del pellet e pulizia di un veicolo di trasporto.
6.2.5 Documentazione di consegna	Parte 2, paragrafi 4.4.6, 4.4.7	
6.2.5.1	Parte 2, paragrafo 4.4.6	Lo standard ENplus® ST 1001 non impone che la documentazione di consegna includa informazioni sul "carico precedente". Questa informazione può essere trasmessa in altro modo.
6.2.5.2	Parte 2, paragrafo 4.4.7	Documentazione di consegna – consegne di piccola taglia.
6.2.5.3		Nel caso di polveri fini superiori all'1%, lo standard ENplus® ST 1001 impone di comunicare il contenuto eccessivo di polveri fini nel caso di consegne ad altra azienda (B2B). Il pellet con polveri fini superiori all'1% non deve essere consegnato a utenti finali.
6.2.5.4		Bilancio di massa: lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di mantenere un bilancio di massa relativo all'acquisto e alle vendite di prodotti certificati ENplus®. Il bilancio di massa fornisce una panoramica delle transazioni in ingresso e in uscita con un chiaro riferimento alla documentazione primaria (es. fatture). Si tratta di un elemento chiave per

		assicurare e verificare che l'azienda non venda più prodotti certificati ENplus® di quanti non ne possa disporre.
7. Requisiti del sistema di gestione	Parte 2, paragrafi 3.4.1, 3.4.2, 4.4.1, 4.4.5, 5.4.1, 5.4.2	I requisiti di gestione sono comuni a tutte le aziende (Produttori, Commercianti e Fornitori di servizi).
7.1 Ruoli organizzativi, responsabilità e autorità	Parte 2, paragrafi 3.4.1, 4.4.1, 5.4.1	
7.1.1		Responsabilità e autorità: lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di definire le responsabilità e l'autorità del personale con un impatto sulla qualità del pellet.
7.1.2	Parte 2, paragrafi 3.4.1, 4.4.1, 5.4.1	Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di nominare e disporre di un Responsabile qualità.
7.1.3	Parte 2, paragrafi 3.4.1, 4.4.1, 5.4.1	Requisiti sul Responsabile qualità.
7.2 Supporto		
7.2.1 Risorse		
7.2.1.1		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di fornire le risorse necessarie alla gestione della qualità.
7.2.1.2		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di disporre del personale necessario alla gestione della qualità.
7.2.1.3	Parte 2, paragrafi 3.4.1, 4.4.1, 5.4.1	Requisiti infrastrutturali.
7.2.2 Competenza	Parte 2, paragrafi 3.4.2, 4.4.2, 5.4.2	
7.2.2.1		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di definire le competenze del proprio personale.
7.2.2.2	Parte 2, paragrafi 3.4.2, 4.4.2, 5.4.2	Formazione del Responsabile qualità.
7.2.2.3	Parte 2, paragrafi 3.4.2, 4.4.2, 5.4.2	Formazione del personale.
7.2.2.4	Parte 2, paragrafi 3.4.2, 4.4.2, 5.4.2	Formazione degli autisti per le consegne di piccola taglia.
7.2.2.5		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di conservare la documentazione relativa alla formazione richiesta.
7.2.3 Informazioni documentate		
7.2.3.1		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di mantenere e controllare le proprie informazioni documentate.
7.2.4 Risorse esterne		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di controllare le risorse esterne. Sono considerate "risorse esterne": a) Fornitori di servizi; b) Altri contoterzisti per attività regolate dallo standard ENplus® ST 1001.

7.3 Valutazione di prestazione	Parte 2, paragrafi 3.4.4, 4.4.4, 5.4.4	
7.3.1 Auto-monitoraggio	Parte 2, paragrafi 3.4.5, 4.4.4, 5.4.4	
7.3.1.1		Requisito generale applicabile all'auto-monitoraggio così come richiesto dai requisiti di processo (capitoli 5 e 6).
7.3.1.2	Parte 2, paragrafi 3.4.5, 4.4.4, 5.4.4	Metodi di campionamento e analisi: lo standard ENplus® ST 1001 richiede la conformità rispetto alla norma tecnica ISO 17225-2; qualsiasi metodo alternativo deve essere approvato dall'Organismo di certificazione.
7.3.1.3		L'analisi effettuata dall'Organismo di certificazione fornisce una misura comparativa per i metodi di auto-monitoraggio.
7.3.1.4	Parte 2, paragrafi 3.4.3, 4.4.3, 5.4.3	Manutenzione, calibrazione e validazione della strumentazione d'analisi.
7.3.1.5	Parte 2, paragrafi 3.4.3, 4.4.3, 5.4.3	Informazioni documentale per l'auto-monitoraggio.
7.3.2 Prodotti non-conformi		
7.3.2.1		Controllo dei prodotti non-conformi: lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di controllare l'uso non intenzionale di prodotti non-conformi e di risolvere le cause della non-conformità rinvenuta.
7.3.2.2		Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di mantenere registrazioni sul controllo dei prodotti non-conformi.
7.3.2.3		Tracciabilità: l'obiettivo è permettere l'identificazione della causa di prodotti non-conformi all'interno della catena di fornitura. Lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di dimostrare la propria capacità di individuare i propri fornitori di pellet sfuso.
7.3.2.4		Tracciabilità del pellet in sacchi: lo standard ENplus® ST 1001 impone all'azienda di identificare l'azienda responsabile del confezionamento del pellet, la data, il sito e la linea di confezionamento mediante un numero seriale stampigliato sul sacco.
7.3.3 Campioni di riferimento	Parte 2, paragrafo 2.7	
7.3.3.1		I Produttori devono prelevare un campione di riferimento di 1,5 kg per ciascun giorno di produzione.
7.3.3.2	Parte 2, paragrafo 2.7	Un campione di riferimento deve essere prelevato dai Produttori/Commercianti che conducono una stazione di carico per consegne di piccola taglia (1,5 kg per giorno di consegna).
7.3.3.3		Campione di riferimento per distributori automatici (1,5 kg al mese).
7.3.3.4	Parte 2, paragrafo 2.7	Controllo dei campioni di riferimento.

7.3.4 Reclami	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	
7.3.4.1	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	Requisito generale per il controllo dei reclami.
7.3.4.2		I reclami devono essere gestiti nella lingua del cliente.
7.3.4.3	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	L'azienda è responsabile per i reclami collegati ai propri Fornitori di servizi e altri contoterzisti.
7.3.4.4	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	Gestione del personale responsabile per la gestione dei reclami.
7.3.4.5	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.	Processo di risoluzione dei reclami.
7.3.4.6		Informazioni al reclamante nel caso di respingimento del reclamo: laddove l'azienda respinga un reclamo perché non collegato alle proprie operazioni aziendali, essa deve fornire al reclamante le informazioni su quale canale utilizzare per sottoporre il proprio reclamo. Il requisito non è applicabile in Germania.
7.3.4.7	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	Condizioni per l'accettazione di un reclamo (consegne di piccola taglia).
7.3.4.8	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	Reclami connessi al pellet in sacchi e <i>big bag</i> .
7.3.4.9	Parte 2, paragrafi 3.4.6, 4.4.5	Analisi come parte della gestione di un reclamo.
7.3.4.10		Rimborso dei costi di analisi connessi a un reclamo.
7.4 Utilizzo e comunicazione del marchio ENplus®		
7.4.1	Parte 2, paragrafo 2.4	Utilizzo del marchio registrato ENplus®: tutti i requisiti connessi all'utilizzo del marchio ENplus®, inclusa la grafica dei sacchi, sono ricompresi nello standard ENplus® ST 1003. Lo standard ENplus® ST 1001, requisito 7.4.1, impone alle aziende di conformarsi allo standard ENplus® ST 1003. Ciò significa che l'azienda certificata ENplus® deve conformarsi con entrambi gli standard: ENplus® ST 1001 e ENplus® ST 1003.
7.4.2		Comunicazione relativa ai parametri del pellet inclusi nell'Allegato A.
7.4.3		Comunicazione relativa al pellet di lunghezza <10 mm nella documentazione di consegna per consegne di piccola taglia.
7.5. Requisiti di reportistica		
7.5.1	Parte 2, paragrafi 3.4.9, 4.4.9, 5.4.9	Informazioni che devono essere inviate all'Organismo di certificazione da parte dell'azienda, in aggiunta rispetto alle informazioni raccolte dall'Organismo di certificazione durante il processo di certificazione.
7.5.2	Parte 2, paragrafi 3.4.9, 4.4.9, 5.4.9	Informazioni che devono essere inviate dall'azienda all'Ufficio ENplus® competente: lo standard ENplus® ST 1001 descrive chiaramente

		quali informazioni debbano essere fornite dalle aziende direttamente all'Ufficio ENplus® competente.
Bibliografia		Include i documenti esterni a cui lo standard non fa diretto riferimento ma che costituiscono ulteriori fonti d'informazione.
Allegato A	Parte 3	
A.1 Classi di qualità	Parte 3, capitolo 2	Lo standard ENplus® ST 1001 prevede sia nuovi parametri del pellet, sia modifiche ai valori dei parametri già esistenti. L'Allegato A del presente documento indica le modifiche ai parametri del pellet.
A.2 Materie prime	Parte 3, capitolo 3	
A.3 Additivi	Parte 3, capitolo 4	
Allegato B		Attività critiche d'impresa e campo di applicazione della certificazione ENplus®: l'Allegato definisce il possibile campo di applicazione della certificazione ENplus® individuando le "attività critiche d'impresa".
Allegato C		Include una sintesi delle informazioni documentate che l'azienda deve conservare.

ENplus® ST 1002

Requisiti per gli Organismi di certificazione e di analisi che operano nell'ambito della certificazione ENplus®

Il documento definisce tutti i requisiti applicabili al processo di certificazione. È responsabilità dell'Organismo di certificazione assicurare la conformità rispetto a questo documento. Il documento si basa e richiama la struttura della norma tecnica ISO/IEC 17065 e fornisce ulteriori requisiti pertinenti alla certificazione ENplus®.

Rispetto a quanto stabilito nell'attuale Manuale ENplus (vers. 3.0), lo standard ENplus® ST 1002 dispone che sia solamente l'Organismo di certificazione ad essere responsabile dell'intero processo di certificazione: spetta all'Organismo di certificazione decidere se avvalersi o meno di contoterzisti (un Organismo di ispezione e/ di analisi) per parti del processo di certificazione o condurre tutte le attività di valutazione con proprie risorse interne.

La conformità dell'Organismo di certificazione con questo documento sarà valutata sia da un Organismo di accreditamento, sia dall'Ufficio ENplus® competente come parte del cosiddetto "Programma per l'Integrità della Certificazione".

Lo standard ENplus® ST 1002 (Allegato A) richiede anche un accreditamento specifico per lo schema ENplus® che permetta l'offerta di una certificazione ENplus® "accreditata".

ENplus® ST 1002	Manuale ENplus®, vers. 3.0	Note
Premessa	Parti 1 – 5, Prefazione	Il capitolo Premessa include il periodo di transizione dall'attuale Manuale ENplus® (vers. 3.0) allo standard ENplus® ST 1002.
Introduzione	Parti 1 - 5, Prefazione	
1. Campo di applicazione	Parte 1, capitolo 2	
1.1		Il documento si applica a tutti gli Organismi di certificazione e di analisi che operano al di fuori della Germania, dove il DEPI ha sviluppato un proprio documento ENplus DE ST 1002.
2. Riferimenti normativi	Parti 1-5, Riferimenti normativi	
3. Termini e definizioni	Parte 1, Termini e definizioni	
4. Requisiti generali		
4.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone la conformità rispetto alla norma tecnica ISO / IEC 17065.
4.2	Parte 4, paragrafo 2.2	Lo standard ENplus® ST 1002 impone che la certificazione sia condotta nell'ambito dell'accREDITAMENTO dell'Organismo di certificazione (Allegato A).
4.3	Parte 4, paragrafo 2.2	Gli Organismi di certificazione devono essere riconosciuti dall'Ufficio centrale ENplus® (Allegato B). Non è necessario che gli Organismi di ispezione ingaggiati dall'Organismo di certificazione siano riconosciuti dall'Ufficio centrale ENplus®.

4.4	Parte 4, paragrafo 4.2	Lo standard ENplus® ST 1002 impone che le analisi siano condotte nell'ambito dell'accreditamento dell'Organismo di analisi (Allegato A).
4.5	Parte 4, paragrafo 4.2	Gli Organismi di analisi devono essere riconosciuti dall'Ufficio centrale ENplus® (Allegato B).
4.6		Per assicurare la conformità ai requisiti di confidenzialità della norma tecnica ISO/IEC 17065, l'Organismo di certificazione deve informare il cliente del proprio obbligo di fornire le informazioni ottenute durante il processo di certificazione all'Ufficio ENplus® competente.
4.7		Lingua di certificazione: l'Organismo di certificazione deve condurre la certificazione in una lingua concordata con l'azienda. Lo standard ENplus® ST 1002 definisce quale documentazione debba essere disponibile in lingua inglese.
5 Requisiti strutturali		Lo standard ENplus® ST 1002 impone la conformità alla norma tecnica ISO/IEC 17065 (Requisiti strutturali).
6 Requisiti sulle risorse		
6.1 Personale dell'Organismo di certificazione		
6.1.1 Generale		
6.1.1.1		Requisiti generali sulle competenze del personale dell'Organismo di certificazione.
6.1.2 Responsabile del programma ENplus®		Lo standard ENplus® ST 1002 include requisiti sui Responsabili del programma ENplus® dell'Organismo di certificazione.
6.1.3 Ispettori		
6.1.3.1 Requisiti generali		
6.1.3.1.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone che gli ispettori si conformino ai requisiti specifici della norma tecnica ISO 19011.
6.1.3.1.2		L'Organismo di certificazione ha la responsabilità della competenza dei propri ispettori, così come di quelli dell'Organismo di ispezione ingaggiato.
6.1.3.2 Istruzione		
6.1.3.2.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone che gli ispettori abbiano un'istruzione specifica rispetto al settore forestale o all'industria ad esso connessa.
6.1.3.2.2		L'istruzione richiesta può essere sostituita da esperienza professionale nei relativi settori.
6.1.3.3 Formazione ENplus® e workshop		
6.1.3.3.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone che gli ispettori frequentino un corso di formazione e workshop riconosciuti ENplus®.
6.1.3.3.2		
6.1.3.4 Esperienza professionale		

6.1.3.4.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone esperienza professionale degli ispettori nel settore forestale o nell'industria ad esso connessa.
6.1.3.5 Esperienza ispettiva		
6.1.3.5.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone esperienza ispettiva degli ispettori.
6.1.3.5.2		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce la conoscenza e le abilità connesse allo schema ENplus®.
6.1.3.5.3		Lo standard ENplus® ST 1002 impone requisiti meno stringenti per quegli ispettori che si limitano a prelevare campioni per analisi. Si vedano i requisiti all'allegato D (D.4).
6.2 Risorse per la valutazione		
6.2.1		L'Organismo di certificazione deve condurre le ispezioni in conformità con la norma tecnica ISO/IEC 17020 e le analisi in conformità con la norma tecnica ISO/IEC 17025.
6.2.2		L'Organismo di certificazione può esternalizzare le ispezioni ENplus® solo a un Organismo di ispezione accreditato (Allegato A).
6.2.3		L'Organismo di certificazione può esternalizzare le analisi ENplus® solo a un Organismo di analisi accreditato (Allegato B).
7 Requisiti di processo		
7.1 Requisiti generali		
7.1.1		Campo di applicazione della certificazione.
7.1.2		Campo di applicazione della certificazione multi-sito.
7.1.3		L'Organismo di certificazione deve utilizzare i moduli predisposti dall'Ufficio ENplus® competente.
7.2 Domanda di certificazione		
7.2.1	Parte 2, paragrafi 3.2, 4.2, 5.2	Informazioni da includere nella domanda di certificazione.
7.2.2	Parte 2, paragrafi 3.2, 4.2, 5.2	L'Organismo di certificazione è tenuto a sottoporre le informazioni all'Ufficio ENplus® competente.
7.2.3		L'esame della domanda di certificazione deve includere una valutazione delle precedenti non-conformità o usi illeciti del marchio ENplus® dell'azienda.
7.3 Attività di valutazione		
7.3.1 Requisiti generali	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	La valutazione di conformità deve includere ispezione e analisi. In principio, l'Organismo di certificazione deve assicurare la valutazione di tutti i requisiti applicabili dello standard ENplus® ST 1001.
7.3.2 Ispezione		
7.3.2.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Contenuto dell'ispezione.

7.3.2.2	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Ispezione dei veicoli di trasporto.
7.3.2.3	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3	Raccolta di un campione di pellet sfuso.
7.3.2.4	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3	Raccolta di un campione di pellet in sacchi.
7.3.2.5		Raccolta delle classi di qualità/diametri di pellet che non sono disponibili <i>in situ</i> .
7.3.2.6		Ispezione di una stazione di carico con separazione delle polveri fini; raccolta di campioni.
7.3.2.7	Parte 4, paragrafi 3.2, 4.2	Riunione di chiusura dell'ispezione; rapporto d'ispezione.
7.3.3 Analisi		
7.3.3.1		Analisi dei parametri del pellet, incluse le situazioni con pellet di più classi di qualità/diametri.
7.3.3.2		Rapporto di laboratorio.
7.3.4 Non-conformità		
7.3.4.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Non-conformità: lo standard ENplus® ST 1002 definisce due tipi di non-conformità (maggiori e minori) e le osservazioni.
7.3.4.2		La risoluzione delle non-conformità relative ai parametri del pellet richiede l'identificazione della causa delle non-conformità.
7.3.4.3	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Gestione delle non-conformità: a differenza del Manuale ENplus® (vers. 3.0), lo standard ENplus® ST 1002 distingue due tipi di non-conformità (maggiori e minori) e le osservazioni (v. capitolo Termini e definizioni) e fornisce requisiti specifici per la gestione delle non-conformità maggiori e minori. L'azienda deve definire azioni correttive per le non-conformità identificate; le azioni correttive devono essere validate dall'Organismo di certificazione, che ne verifica anche l'attuazione.
7.3.4.4	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Gestione delle non-conformità.
7.3.4.5	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Gestione delle non-conformità maggiori.
7.3.4.6	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Gestione delle non-conformità minori.
7.3.5 Rapporto di certificazione		
	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Rapporto di certificazione: lo standard ENplus® ST 1002 ne definisce il contenuto.
7.4 Riesame		
7.4.1		Lo standard ENplus® ST 1002 impone che il rapporto di conformità debba essere riesaminato dall'Organismo di certificazione.
7.5 Decisione di certificazione		

7.5.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Lo standard ENplus® ST 1002 impone all'Organismo di certificazione di informare l'Ufficio ENplus® competente della decisione di certificazione.
7.6 Certificato		
7.6.1	Parte 2, paragrafi 3.2, 4.2, 4.2	Il certificato deve essere emesso dopo il rilascio della licenza d'uso del marchio ENplus® da parte dell'Ufficio ENplus® competente.
7.6.2		Contenuto del certificato.
7.6.3	Parte 2, paragrafi 3.2, 4.2, 4.2	Validità del certificato, 3 anni.
7.6.4	Parte 2, paragrafi 3.2, 4.2, 4.2	Il certificato deve essere inviato all'azienda e all'Ufficio ENplus® competente.
7.7 Sorveglianza		
7.7.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Sorveglianza annuale, 6 mesi prima della data di emissione del certificato.
7.7.2	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Piano delle ispezioni definito nell'Allegato D dello standard ENplus® ST 1002.
7.8 Rinnovo della certificazione		
7.8.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Contenuto e tempistiche delle valutazioni di ricertificazione: il rinnovo della certificazione deve essere concluso entro i 6 mesi precedenti alla data di scadenza del certificato.
7.8.2		Definisce una situazione in cui le attività di rinnovo della certificazione non siano completate entro la scadenza del certificato.
7.8.3		Definisce una situazione in cui le attività di rinnovo della certificazione non siano completate entro la scadenza del certificato.
7.8.4	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Il piano ispettivo è definito nell'Allegato D dello standard ENplus® ST 1002.
7.9 Estensione del campo di applicazione della certificazione		
7.9.1		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce i requisiti per l'estensione del campo di applicazione della certificazione in seguito alla valutazione e alla fase di riesame.
7.9.2		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce i requisiti per l'estensione del campo di applicazione della certificazione come parte di una verifica di sorveglianza/rinnovo della certificazione o di una verifica supplementare.
7.10 Terminazione, riduzione, sospensione o revoca della certificazione		
7.10.1		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce i requisiti per la cancellazione o la riduzione del campo di applicazione della certificazione; informazioni da trasmettere all'Ufficio ENplus® competente.

7.10.2		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce i requisiti per la cancellazione o la riduzione della certificazione; azioni per interrompere l'uso del marchio da parte delle aziende.
7.10.3		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce i requisiti per la sospensione/cancellazione della certificazione in seguito alla sospensione o terminazione della licenza d'uso del marchio ENplus®.
8 Requisiti del sistema di gestione		Lo standard ENplus® ST 1002 rimanda alla norma tecnica ISO/IEC 17065 in riferimento ai requisiti del sistema di gestione applicabili e definisce ulteriori requisiti per la gestione e la risoluzione dei reclami.
Allegato A: Accredimento degli Organismi di valutazione della conformità (CAB)	Parte 4, capitoli 2, 3, 4	Lo standard ENplus® ST 1002 impone agli Organismi di certificazione, ispezione e analisi di condurre le valutazioni ENplus® come "accreditate" e di avere uno specifico accreditamento per lo schema ENplus®. È previsto uno specifico periodo di transizione fino al 01 gennaio 2015 per l'accREDITamento specifico dello schema ENplus® per gli Organismi di certificazione e ispezione.
Allegato B: riconoscimento dei CAB		Lo standard ENplus® ST 1002 impone agli Organismi di certificazione, ispezione e analisi (in quest'ultimo caso, solo quelli che agiscono come risorse esterne dell'Organismo di certificazione) di essere riconosciuti dall'Ufficio centrale ENplus®. Non è necessario che gli Organismi di ispezione ingaggiati dall'Organismo di certificazione come risorse esterne siano riconosciuti.
Allegato C: Metodologia di analisi	Parte 3	Definisce le metodologie d'analisi rilevanti.
Allegato D: Piano ispettivo	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	
D.1	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Requisito generale che le ispezioni siano annuali e fisiche (<i>in situ</i>).
D.2	Parte 2, paragrafi 3.3, 4.3, 5.3	Definisce i casi in deroga, dove le ispezioni possono essere condotte da remoto.
D.3		Definisce i requisiti per le tecniche d'ispezione da remoto.
D.4		Lo standard ENplus® ST 1002 impone che l'Organismo di certificazione prelevi e analizzi un campione supplementare di pellet all'anno.
D.5		Ispezione supplementare in caso di estensione del campo di applicazione della certificazione.
D.6		Ispezione supplementare in caso di verifica di non-conformità, reclami, ecc.
Allegato E: Certificazione multi-sito		Lo standard ENplus® ST 1002 definisce le procedure per la certificazione di un'azienda multi-sito. Il concetto include qualsiasi situazione in cui un singolo certificato ricomprende più siti, incluse aziende con diversa ragione sociale e contoterzisti.

ENplus® ST 1003

Utilizzo del marchio registrato ENplus® – Requisiti

Il documento definisce i marchi registrati detenuti dall'Ufficio ENplus® e i requisiti per il loro utilizzo. I requisiti di questo documento si applicano principalmente alle aziende certificate ENplus®, così come ad altri utenti che desiderino utilizzare il marchio ENplus® a fini promozionali o educativi.

Il documento definisce anche la specifica situazione in cui un soggetto all'interno della catena di fornitura (es. commercianti di pellet in sacchi) può utilizzare il marchio ENplus® senza disporre di una propria certificazione ENplus®.

Il documento definisce diverse "etichette" che derivano dal marchio ENplus®, differenziate in base alle categorie di utenti (Produttori/Commercianti, Fornitori di servizi, Altri utenti) e a due tipologie di utilizzo: di prodotto oppure esterne al prodotto (*off-product*).

Il documento definisce anche i requisiti relativi alla licenza d'uso del marchio e all'approvazione della grafica dei sacchi.

ENplus® ST 1003	Manuale ENplus®, vers. 3.0	Note
Premessa	Parti 1-5, Premessa	
Introduzione	Parti 1-5, Premessa	
1 Campo di applicazione	Parte 1, capitolo 2	
1.1		Definisce il campo di applicazione dello standard ENplus® ST 1003.
1.2		Elenca le varie etichette e dichiarazioni che si compongono del logo ENplus® e del marchio denominativo ENplus®, regolate dallo standard.
1.3		Rimanda alla protezione legale del marchio registrato ENplus®.
2 Riferimenti normativi	Parte 2, Riferimenti normative	
3 Termini e definizioni	Parte 2, Definizioni	
4 Materiale ENplus® protetto da copyright e marchio registrato e sua copertura		
4.1		Copertura del marchio ENplus®.
4.2		Significato del marchio ENplus®.
5 Proprietà e diritti		
5.1		Definisce la proprietà del marchio ENplus® e i relativi diritti.
5.2		Proibisce la traduzione della parola "ENplus".
5.3		Licenza d'uso del marchio ENplus® (soggetti all'interno della catena di fornitura).
5.4		Licenza d'uso del marchio ENplus® da parte di rivenditori di pellet in sacchi sprovvisti di certificazione ENplus®.

5.5		Utilizzo del marchio ENplus® da parte di soggetti esterni alla catena di fornitura del pellet (altri utenti) per scopi promozionali o educativi.
5.6		Requisiti generali per l'utilizzo del marchio ENplus® da parte di soggetti esterni alla catena di fornitura del pellet (altri utenti).
6		Categorie di utenti del logo e del nome ENplus®
6.1		Definizione di quattro "categorie di utenti" del marchio ENplus®.
7		Utilizzo del materiale registrato ENplus®
7.1		Requisiti generali
7.1.1		Fornisce una sintesi delle etichette e dichiarazioni ENplus® che consistono (essendone derivati) del marchio ENplus®; loro uso di prodotto o esterno al prodotto (<i>off-product</i>).
7.1.2		Definisce i requisiti per l'utilizzo del materiale registrato ENplus® da parte di rivenditori di pellet in sacchi sprovvisti di certificazione ENplus®.
7.1.3	Parte 2, paragrafo 2.3	Definisce i requisiti per l'utilizzo del materiale registrato ENplus® da parte di soggetti non certificati all'interno della catena di fornitura, in base al permesso scritto rilasciato dall'azienda certificata ENplus®.
7.1.4		Requisiti generali per l'utilizzo del materiale registrato ENplus® da parte di soggetti non certificati all'interno della catena di fornitura, in base al permesso scritto rilasciato dall'azienda certificata ENplus®.
7.2		Utilizzo di prodotto
7.2.1		Marchio denominativo ENplus®
7.2.1.1		Lo standard ENplus® ST 1003 definisce un requisito generale per l'utilizzo del termine "ENplus".
7.2.2	Parte 2, paragrafo 2.3.4	Marchio di qualità ENplus®
7.2.2.1 – 7.2.2.4	Parte 2, paragrafo 2.3.4	Utilizzo del marchio di qualità ENplus® da parte dei soggetti certificati.
7.2.2.5		Utilizzo del marchio di qualità ENplus® da parte dell'Organismo di certificazione.
7.2.2.6		Utilizzo del marchio di qualità ENplus® da parte di rivenditori di pellet in sacchi sprovvisti di certificazione ENplus® (v. requisito 7.1.2).
7.2.3	Parte 2, paragrafo 2.5	Grafica del sacco ENplus®
7.2.3.1		Requisiti generali
7.2.3.1.1	Parte 2, paragrafo 2.5	Approvazione delle grafiche dei sacchi ENplus®. Lo standard ENplus® ST 1003 utilizza il termine "titolare della grafica del sacco" per indicare l'azienda che ha sviluppato e detiene la grafica

		del sacco e che ha ricevuto un'approvazione per il suo utilizzo da parte dell'Ufficio ENplus® competente.
7.2.3.1.2		Utilizzo della grafica del sacco ENplus® da parte di un'azienda diversa dal titolare della grafica del sacco. Il titolare della grafica del sacco può accordare un permesso ad un'altra azienda all'interno della catena di fornitura rispetto all'utilizzo della propria grafica del sacco approvata (che cura il confezionamento) alle condizioni definite dallo standard.
7.2.3.1.3	Parte 2, paragrafo 2.5	Utilizzo della grafica del sacco ENplus® sul sacco e su materiali promozionali; completezza e leggibilità delle informazioni della grafica del sacco.
7.2.3.1.4	Parte 2, paragrafo 2.5	Versioni linguistiche (traduzione) delle grafiche dei sacchi ENplus®.
7.2.3.2 Elementi della grafica del sacco marchiata ENplus®	Parte 2, paragrafo 2.5	
7.2.3.2.1 – 7.2.3.2.10	Parte 2, Line-guida per le grafiche dei sacchi	Definisce gli elementi delle grafiche dei sacchi ENplus®.
7.2.3.2.11		Lo standard ENplus® ST 1003 introduce un "numero di serie" da includere nelle grafiche dei sacchi, utilizzato per rintracciare l'azienda responsabile del confezionamento, la data e il sito e/o la linea di confezionamento. Il periodo di transizione per il numero di serie si estende fino al 01 gennaio 2025.
7.2.3.2.12	Line-guida per le grafiche dei sacchi	Informazioni aggiuntive sulle proprietà del pellet.
7.2.3.2.13	Line-guida per le grafiche dei sacchi	Indicazione del potere calorifico inferiore sulle grafiche dei sacchi ENplus®.
7.2.3.2.14		Indicazione della frazione di pellet <10 mm sulle grafiche dei sacchi ENplus®.
7.2.3.2.15	Line-guida per le grafiche dei sacchi	Informazioni aggiuntive sulle proprietà del pellet: valori migliorativi rispetto a quelli tabellari.
7.2.3.2.16	Line-guida per le grafiche dei sacchi	Informazioni aggiuntive sulle grafiche dei sacchi ENplus®: l'azienda deve dimostrare la conformità rispetto alle informazioni dichiarate sulle grafiche dei sacchi e assumersene la piena responsabilità.
7.3 Utilizzo esterno al prodotto (off-product)		
7.3.1 Marchio di certificazione ENplus®	Parte 2, paragrafo 2.4.2	
7.3.1.1		Obbiettivi d'utilizzo.
7.3.1.2	Parte 2, paragrafo 2.4.2	Elementi del marchio di certificazione ENplus®.
7.3.1.3		Zona di esclusione per mantenere il marchio di certificazione ENplus® sgombro e identificabile rispetto alla grafica circostante.

7.3.1.4	Parte 2, paragrafo 2.4.2	Combinazioni cromatiche.
7.3.1.5	Parte 2, paragrafo 2.4.2	Dimensioni e proporzioni.
7.3.1.6		Utilizzo da parte dell'Organismo di certificazione.
7.3.2 Marchio di servizio ENplus®	Parte 2, paragrafo 2.4.4	
7.3.2.1		Obbiettivi d'utilizzo.
7.3.2.2	Parte 2, paragrafo 2.4.4	Elementi del marchio di servizio ENplus®.
7.3.2.3		Zona di esclusione per mantenere il marchio di servizio ENplus® sgombro e identificabile rispetto alla grafica circostante.
7.3.2.4	Parte 2, paragrafo 2.4.4	Combinazioni cromatiche.
7.3.2.5	Parte 2, paragrafo 2.4.4	Dimensioni e proporzioni.
7.3.2.6		Utilizzo da parte dell'Organismo di certificazione.
7.3.3 Logo ENplus®		
7.3.3.1		Obbiettivi d'utilizzo.
7.3.3.2		Zona di esclusione per mantenere il logo ENplus® sgombro e identificabile rispetto alla grafica circostante.
7.3.3.3		Combinazioni cromatiche.
7.3.3.4		Dimensioni e proporzioni.
Allegato A	Parte 2, paragrafo 2.4	Combinazioni cromatiche dei marchi registrati ENplus®.

Allegato A

Valori-soglia dei parametri essenziali del pellet

Classe di qualità	ENplus® A1		ENplus® A2		ENplus® B		Unità di misura
	Manuale ENplus® vers. 3.0	ENplus® ST 1001	Manuale ENplus® vers. 3.0	ENplus® ST 1001	Manuale ENplus® vers. 3.0	ENplus® ST 1001	
Diametro	6 ± 1; 8 ± 1	6 ± 1; 8 ± 1	6 ± 1; 8 ± 1	6 ± 1; 8 ± 1	6 ± 1; 8 ± 1	6 ± 1; 8 ± 1	mm
Lunghezza	3,15 < L ≤ 40 Max 1% del pellet può essere >40 mm; non ammesso pellet >45 mm.	3,15 ≤ L ≤ 40	3,15 < L ≤ 40 Max 1% del pellet può essere >40 mm; non ammesso pellet >45 mm.	3,15 ≤ L ≤ 40	3,15 < L ≤ 40 Max 1% del pellet può essere >40 mm; non ammesso pellet >45 mm.	3,15 ≤ L ≤ 40	mm
Frazione di pellet <10 mm; Categorie: L < 20% 20% ≤ M ≤ 30% S > 30%		Devono esserne indicati il valore e la categoria		Devono esserne indicati il valore e la categoria		Devono esserne indicati il valore e la categoria	% in peso
Contenuto idrico	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	% in peso
Ceneri	≤ 0,7	≤ 0,7	≤ 1,2	≤ 1,2	≤ 2,0	≤ 2,00	% in peso
Durabilità meccanica	≥ 98	≥ 98	≥ 97,5	≥ 97,5	≥ 97,5	≥ 97,5	% in peso
Densità apparente	600 ≤ BD ≤ 750	600 ≤ BD ≤ 750	600 ≤ BD ≤ 750	600 ≤ BD ≤ 750	600 ≤ BD ≤ 750	600 ≤ BD ≤ 750	kg/m³
Densità particellare		Deve esserne indicato il valore		Deve esserne indicato il valore		Deve esserne indicato il valore	kg/m³

Particelle fini (3,15 mm ≤ PF < 5,6 mm)		Deve esserne indicato il valore		Deve esserne indicato il valore		Deve esserne indicato il valore	% in peso
Polveri (sfuso) <3,15mm	≤ 1,0	≤ 1,0	≤ 1,0	≤ 1,0	≤ 1,0	≤ 1,0	% in peso
Polveri fini (sacchi) <3,15mm	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5			% in peso
Potere calorifico inferiore	≥ 4,6	≥ 4,6	≥ 4,6	≥ 4,6	≥ 4,6	≥ 4,6	kWh/kg
Additivi	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	% in peso
Azoto	≤ 0,3	≤ 0,3	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 1,0	≤ 1,0	% in peso
Zolfo	≤ 0,04	≤ 0,04	≤ 0,04	≤ 0,04	≤ 0,04	≤ 0,04	% in peso
Cloro	≤ 0,02	≤ 0,02	≤ 0,02	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,03	% in peso
Arsenico	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	mg/kg
Cadmio	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5	mg/kg
Cromo	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	mg/kg
Rame	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	mg/kg
Piombo	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	mg/kg
Mercurio	≤ 0,1	≤ 0,1	≤ 0,1	≤ 0,1	≤ 0,1	≤ 0,1	mg/kg
Nichel	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	mg/kg
Zinco	≤ 100	≤ 100	≤ 100	≤ 100	≤ 100	≤ 100	mg/kg
Temperatura di fusione delle ceneri	≥ 1.200	≥ 1.200	≥ 1.100	≥ 1.100	≥ 1.100	≥ 1.100	°C

